

I Giorno: Immacolata Concezione (8 Dicembre)

Passi (dalla Liturgia della Festa): Gen 3,9.15,20
Ef 1,3-6,11-12
Lc 1, 26-38

Giaculatoria: Ave Maria Purissima
Abbiamo contemplato, o Dio, le meraviglie del tuo amore

S.Rosario: Misteri Gaudiosi

Le letture di oggi, prima giornata dello schema mariano, parlano di un inizio.

E' l'inizio della storia di Maria ed insieme l'inizio della nostra storia di Figli di Dio.

La storia di Maria è raccontata profeticamente nella Genesi *"Io porrò inimicizia tra te e la donna..."* La nostra storia ce la dice San Paolo nella lettera agli Efesini *"In Lui (Cristo), ci ha scelti prima della creazione del mondo, per essere santi e immacolati al suo cospetto"*

Il termine "immacolata" ora come ora sembra non dirci niente. In realtà trova un parallelo in una delle beatitudini: *"Beati i puri di cuore perché vedranno Dio"*.

A questo proposito ecco uno scritto di un padre salesiano: *"Nella nostra cultura, il cuore è, simbolicamente, la sede dei sentimenti. Nella cultura biblica esso è invece il luogo della propria irripetibile identità. Esso designa la profondità più intima di ogni essere umano, il "posto" dove si giocano le sue decisioni più personali. Per questo la Bibbia parla così spesso del cuore, perché racconta la storia dei rapporti delle persone tra di loro e con Dio"*

Come vedete adesso non sembra più qualcosa di lontano dalla nostra esperienza. Noi tutti sappiamo come e dove abbiamo incontrato Dio nella nostra vita.

Continuiamo in questo parallelo: nei paesi di lingua spagnola si usa (o per meglio dire si usava) accostarsi al Sacramento della Riconciliazione meditando la frase "Ave Maria purissima".

Questo perché Maria, immacolata fin dal suo concepimento, serviva, per così dire, da specchio per confrontare la propria condotta.

All'esperienza abbiamo imparato che cosa serve per incontrare, per vedere, Dio. Per stare insieme a Lui. Serve uno sguardo puro, senza doppiezze, senza ipocrisie. Quello sguardo che ci fa prendere i giusti rapporti tra noi e il mondo che ci circonda. (genitori, compagni di classe, professori, etc etc.)

-Come è cambiato il nostro sguardo dopo l'Esperienza?

-*“Abbiamo contemplato, o Dio, le meraviglie del tuo amore”*

Le parole del salmo sono forse quelle migliori per iniziare un anno comunitario bene.

Don Enzo ce l'ha detto chiaro all'Esperienza: *“Qui si impara a ringraziare”* perché ringraziare non è né semplice né automatico. Innanzitutto bisogna riconoscere di aver ricevuto qualcosa in dono. Qualcosa che quindi non ci meritavamo. Che non dipende da quello che facciamo o che pensiamo.

Tornati dall'Esperienza abbiamo tutti ripreso contatto con la nostra realtà quotidiana. Alcuni di noi hanno anche avuto occasione di partecipare all'incontro di Colonia. Alla luce di questi avvenimenti, guardando nel tuo cuore, per quali “meraviglie” vuoi ringraziare?

Un'ultima parola riguardo alla lettura dell'Annunciazione.

Nonostante il suo cuore puro, nonostante il suo essere predestinata ad essere Madre del Figlio di Dio, all'annuncio dell'angelo, Maria resta turbata.

Resta turbata perché, al momento tutto quello che gli stava accadendo gli pare incomprensibile e poi perché si trova davanti ad una decisione che cambierà la sua vita in maniera radicale.

Anche a noi è capitato qualcosa di incomprensibile e che, in un modo, o nell'altro, ci ha cambiato la vita. Se quindi qualcosa in questi ultimi tempi ci ha turbato o ci ha resi inquieti non c'è da “preoccuparsi” Come dice Don Enzo *“Tutta salute”* (spirituale s'intende)

PROPOSITI PER L'ANNO COMUNITARIO

- 1) Scoprire quello che Dio ci ha donato attraverso i doni di Maria
- 2) Cominciare a leggere nella vita di Maria perché possiamo crescere giorno per giorno “in sapienza, età e grazia”
- 3) Riscoprire la bellezza dell'incontro festivo con Cristo. (La devozione a Maria deve portare a Gesù: ogni celebrazione Mariana culmina, infatti, nella Santa Messa.)